CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 28 OTTOBRE 2026

DELIBERA n. 5

TUTELA DELLA LIBERTÀ PROFESSIONALE DEGLI AVVOCATI E DELLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Il Consiglio, su relazione e proposta del Presidente Avv. Sergio Paparo,

vista la segnalazione del Sen. Paolo Marcheschi, pervenuta in data odierna (prot. 12473 – allegato 1)

Premesso che

- la segnalazione riguarda espressioni diffuse su Facebook in relazione a una raccolta di firme promossa da cittadini del Quartiere 2 per richiedere una consultazione popolare sul progetto della nuova linea tramviaria di Campo di Marte;

- nella segnalazione si riferisce che il Presidente del Circolo PD di Peretola, Filippo Frizzi, ha pubblicato l'elenco degli esercizi commerciali che ospitano la raccolta, accompagnandolo con la frase «***esercizi commerciali dove non mettere più piede***», e che il Presidente del Consiglio del Quartiere 5 del Comune di Firenze, Filippo Ferraro, ha aggiunto il commento «***e anche avvocati a cui non rivolgersi***»;

- secondo la medesima segnalazione, il commento è riferito ad avvocati che hanno messo a disposizione le proprie competenze per consentire ai cittadini di promuovere tale iniziativa;

Richiamati

- gli artt. 3, 21, 24 e 54, secondo comma, della Costituzione, nonché gli artt. 1, comma 2, lettera b), 2, commi 1 e 2, e 29, comma 1, lettera h), della legge 31 dicembre 2012, n. 247, che riconoscono il valore dell'autonomia e dell'indipendenza dell'avvocato e attribuiscono al Consiglio la tutela dell'indipendenza e del decoro professionale;

Considerato che

- l'indipendenza dell'avvocato è posta a garanzia dei diritti dei cittadini, che devono poter contare sull'assistenza di professionisti liberi da condizionamenti anche quando le loro iniziative esprimano dissenso rispetto alle scelte delle amministrazioni pubbliche;

- la prestazione dell'attività professionale non comporta, di per sé, adesione alle posizioni dei soggetti che se ne avvalgono;

- la medesima attività merita piena tutela anche quando il professionista condivida tali posizioni o rivesta incarichi politici, ferma restando la legittimità della critica alla sua distinta attività politica;

- invitare pubblicamente a non rivolgersi a un avvocato per l'opera prestata a supporto di un'iniziativa di partecipazione democratica è idoneo a comprometterne la reputazione e l'attività lavorativa e a dissuadere altri professionisti dal prestare analoga collaborazione, esercitando così una pressione impropria sulla libertà professionale;

- la provenienza di simili espressioni da chi ricopre una carica istituzionale ne accresce la gravità, per l'autorevolezza del ruolo e per la responsabilità di promuovere un confronto rispettoso del pluralismo e delle libertà dei cittadini;

- la presente presa di posizione attiene alla tutela della funzione dell'avvocato e della libera partecipazione democratica e prescinde da ogni valutazione sul progetto tramviario e sul merito dell'iniziativa, la cui ammissibilità e regolarità restano affidate agli organi competenti;

DELIBERA

1. di esprimere ferma riprovazione per il contenuto dell'espressione «*e anche avvocati a cui non rivolgersi*», nel contesto descritto nella segnalazione, ritenendo inaccettabile l'invito pubblico a penalizzare professionalmente avvocati per l'attività prestata a supporto dell'esercizio degli strumenti di partecipazione democratica;

2. di manifestare solidarietà alle colleghe e ai colleghi cui si riferisce la segnalazione, riaffermando il diritto di ogni avvocato di svolgere la propria attività, nel rispetto della legge e delle regole deontologiche, senza pressioni o tentativi di delegittimazione legati alle iniziative dei soggetti che se ne avvalgono;

3. di richiedere al Presidente del Consiglio del Quartiere 5 il ritiro pubblico dell'invito e un'esplicita riaffermazione del rispetto dovuto all'attività degli avvocati coinvolti;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla Sindaca di Firenze, al Presidente del Consiglio comunale, al Presidente del Consiglio del Quartiere 5 e al Sen. Paolo Marcheschi e di disporne la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 16,07.

Il Consigliere Segretario **Il Presidente**